



Cultivea

Ebook

# Coltivare e mantenere il tuo bonsai

Versione italiana



# Contenuto

|  |    |
|--|----|
| 1. Un poco di storia                           | 1  |
| 2. Definizione e significato di bonsai         | 2  |
| 3. Forme e stili                               | 4  |
| 4. Addestrare un bonsai: i principi            | 11 |
| 5. Scegliere una pianta                        | 12 |
| 6. Coltivare un bonsai: le specie da scegliere | 13 |
| 7. Fare crescere il tuo bonsai                 | 14 |
| 8. Strutturare il tuo bonsai                   | 16 |
| 9. Modellare il bonsai: le regole d'oro        | 23 |
| 10. L'attrezzatura essenziale                  | 25 |
| 11. Posizione                                  | 28 |
| 12. Cura del tuo bonsai                        | 29 |

Il bonsai è l'arte di coltivare un albero in miniatura in un vaso nella cultura giapponese. Tradotto letteralmente con il suo nome "albero in vaso", la coltivazione del bonsai ha dato luogo allo sviluppo di un'arte e di una tecnica specifica. Infatti, questo albero in vaso è fragile e richiede una cura speciale.

Ideale per creare un'atmosfera zen, il bonsai stabilisce una relazione viva tra se stesso e il suo creatore mentre quest'ultimo consolida le sue conoscenze e ascolta la pianta. È una questione spirituale dove l'albero è il simbolo della vita. La coltivazione del bonsai richiede molto tempo e permette di sperimentare nuove idee e creare un approccio diverso all'arte.

Si lavora su un organismo che cresce costantemente e crea una sorta di lavoro che non finisce mai. L'arte del bonsai combina tecniche orticole ed estetiche asiatiche per scolpire la bellezza di una pianta nel suo stato naturale. Innumerevoli stili sono emersi nel tempo e i più comuni sono illustrati nelle pagine seguenti. Per creare un albero bonsai, è necessario attuare le giuste tecniche di potatura e rinvaso e sapere dove posizionare il tuo albero.

Questo libro sarà la vostra guida alla scoperta approfondita dell'arte del bonsai.

## 1. Un poco di storia



Quasi 2000 anni fa, la nobile arte del bonsai è stata creata e studiata in profondità all'interno delle tradizioni cinesi. È originariamente chiamato "Punsai" nella cultura cinese, che significa invasare semi di alberi selvatici.

Fu durante il periodo giapponese Kamakura (XIII e XIV secolo) che queste tradizioni furono esportate in Giappone e poi introdotte in tutto il mondo attraverso il commercio. I giapponesi cominciarono allora ad adottare queste tecniche di alberi cresciuti individualmente per sostituire le grandi composizioni che avevano precedentemente formato i loro paesaggi. Questi alberi sono l'origine di ciò che oggi conosciamo come bonsai.

I bonsai ben curati dureranno per un secolo. Sono oggetti veramente preziosi che si tramandano di generazione in generazione e portano onore a chi se ne prende cura. I bonsai si adattano e si evolvono ai cambiamenti naturali nel corso degli anni, sono una testimonianza dei tempi passati ed è in questo senso che un buon bonsai diventa il simbolo della vita.

## 2. Definizione e significato di bonsai

Il bonsai simboleggia la pace, l'armonia e l'equilibrio. Questo albero, in miniatura, incarna anche la determinazione, la pazienza e la resilienza. In Giappone, riceverlo in regalo è un grande onore. L'arte del bonsai è una fonte inesauribile di appagamento, un'occupazione rilassante che porta a uno stato di realizzazione. Ha anche un significato spirituale e filosofico.

### **La natura come ispirazione**

Esseri viventi scolpiti dall'uomo, i bonsai sono la traduzione della nostra conoscenza della natura e la nostra profonda comprensione della sua finezza. Sono quindi al centro del mondo naturale, di cui sono la quintessenza dell'ingrandimento.

La vera bellezza dei bonsai sta nell'immaginazione di chi li contempla. Non è solo un albero, ma rappresenta anche tutto lo spazio che lo circonda, lo spazio che riempie con i suoi rami distorti e lo spazio lasciato vuoto da chi lo coltiva.

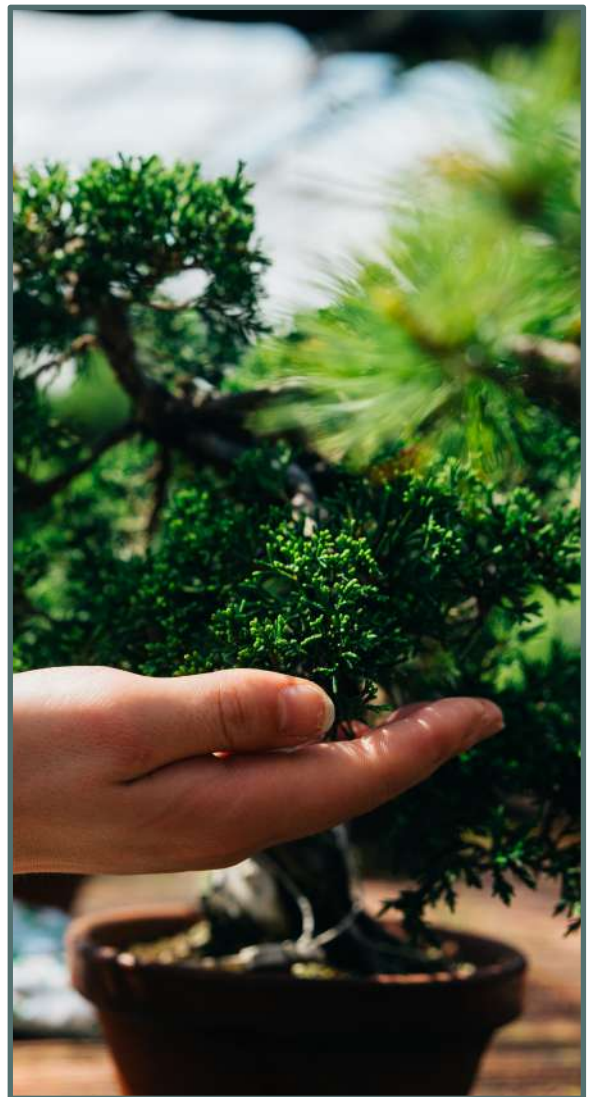
Così facendo, risveglia un invito a un paesaggio immaginario modellato a immagine del suo creatore. La pianta non deve essere vecchia perché la sua scultura sia considerata artistica. Ciò che è importante è che il suo carattere risuoni con il patrimonio della sua arte dall'antichità.

### **Bonsai, un significato spirituale**

La coltivazione dei bonsai offre un rifugio spirituale a coloro che la fanno. Come una vera forma di culto tra i monaci, prendersi cura di questi piccoli alberi installati nei templi è un modo per rafforzare i legami con la natura, mantenere un atteggiamento zen e raggiungere una certa pienezza.

Questa pratica, intesa come simbolica, ha il dono di portare una certa tranquillità all'individuo. È stato tramandato di generazione in generazione. Prendendosi cura di un bonsai, una persona si apre alla pace interiore, come vorrebbe la saggezza.

Spiritualmente, questa natura in miniatura promuove un flusso ottimale di energia, poiché l'individuo pratica un esercizio di concentrazione mentale attraverso l'attenzione al bonsai durante la sua coltivazione. Attraverso la regolare irrigazione e manutenzione, la coltivazione del bonsai è un compito fastidioso che sviluppa anche alcune virtù come la pazienza nell'uomo.



## La filosofia del bonsai

La filosofia del bonsai deriva da ciò che si chiama "Zen" in Giappone e "Chan" in Cina. Nel corso degli anni, la tendenza filosofica Zen o Chan ha notevolmente influenzato l'arte orientale.

## Nozioni filosofiche sul bonsai

L'arte del bonsai, che richiede pazienza e abilità tecnica, riunisce alcune nozioni simboliche. Coltivare questo albero in un vaso :

- Simboleggia la ricerca della perfezione ;
- Rappresenta l'introduzione della natura nella vita quotidiana in casa riproducendo la natura in miniatura ;
- Favorisce l'accesso ad uno stato di serenità ;
- Contribuisce all'acquisizione e alla trasmissione di un gran numero di valori e virtù come la pazienza, la perseveranza, la spiritualità, la disciplina e l'umiltà.

## Le virtù filosofiche del bonsai

La crescita dei bonsai richiede tempo. Questa lentezza rappresenta la progressione dell'individuo verso l'evoluzione della sua spiritualità. Coltivare bonsai è anche un processo di apprendimento. Incarna la ricerca del proprio io interiore.

I vari compiti legati a quest'arte, pizzicare le gemme, legare, potare..., richiedono meticolosità e concentrazione; e così nasce la ricerca della perfezione da parte dell'individuo. Prendersi cura di un bonsai diventa un'arte di vivere e, col tempo, permette di raggiungere uno stato di pace interiore conosciuto come "mushin", una parola che significa "mente vuota" e uno stato di serenità.



## 3. Forme e stili

Le dimensioni e lo stile del bonsai dipendono principalmente dall'immaginazione di ogni designer, ma nella maggior parte dei casi vengono riprodotte solo le forme naturali.

Questi stili sono un riflesso dell'interpretazione personale e della creatività, quindi un albero non sarebbe necessariamente identico a questi stili. Per natura, alcune specie si prestano esclusivamente a uno stile mentre altre saranno aperte a tutte le possibilità.

Tutti gli stili qui presentati riflettono forme scolpite dalla natura. L'arte è quella di personalizzare e mantenere questi stili per rinnovare continuamente e rivelare gli incommensurabili tipi di bonsai.

### Stile scopa Hokidachi

Questo è lo stile ideale per gli alberi con una ramificazione densa e fine. Il tronco dritto e verticale non finisce in cima all'albero. I suoi rami si irradiano in tutte le direzioni e insieme alle foglie formano una corona emisferica che offre una vista brillante durante l'inverno.

Le specie Zelkova, Fagus, Carpinus e Ulmus si adattano facilmente al bonsai, soprattutto perché crescono naturalmente in un modello di spazzamento. Altre specie possono essere adattate a questo stile, ma ci vorrà del tempo per addestrarle.



### Chokkan formale in stile dritto

Lo stile si ispira all'aspetto dell'albero perfetto. Solido e senile, chiamato anche tronco dritto, il bonsai dovrebbe dare una forte impressione di maturità. La caratteristica di questo stile è che l'albero è dritto e senza alcun movimento. Ha anche rami uniformemente distanziati.

### **Stile dritto informale Moyogi**

Lo stile dritto informale del bonsai è il più comune in natura ed è soggetto ai rigori del clima, alla mancanza di luce e alla siccità.

Ha un tronco curvo, abbastanza ramificato e ha molte varietà nelle sue curve.



### **Stile pendente Shakan**

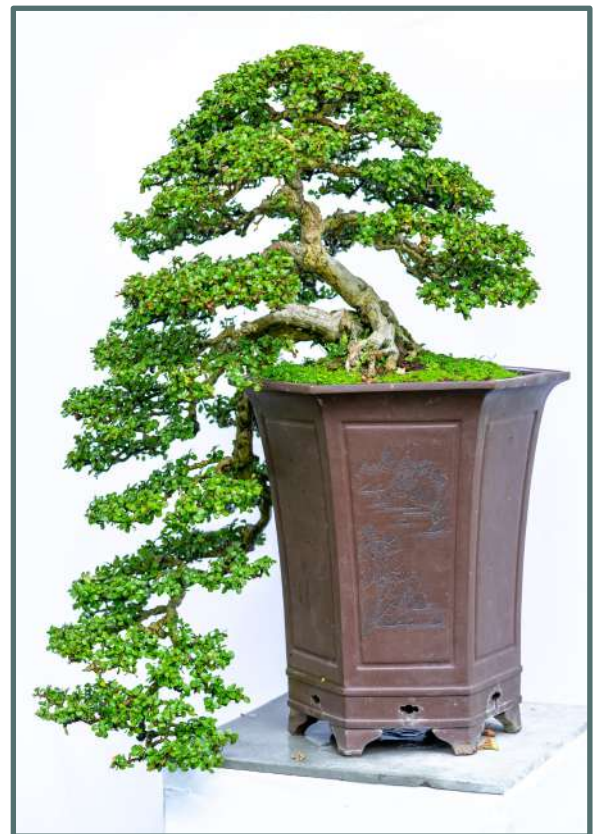
È una riproduzione di ciò che gli alberi sperimentano, come le raffiche di vento. A volte si piega per trovare il sole. Tutti i rami puntano nella stessa direzione.

Dà un'impressione di maturità grazie alla sua pendenza, mentre equilibra il movimento del tronco e dei rami per un aspetto proporzionato.

### **Stile cascata Kengai**

Con diversi fattori, un albero su una scogliera verticale può inclinarsi verso il basso. Questo può essere causato dal peso della neve o dalla caduta di rocce. Queste sollecitazioni fanno sì che l'albero cresca verso il basso.

Lo stile a cascata è di solito piantato in vasi profondi per compensare l'inclinazione e il peso. I rami inferiori si alternano a destra e a sinistra lungo un tronco curvo e la ramificazione dovrebbe crescere orizzontalmente per mantenere la pianta equilibrata.



## Stile semi-cascata (Han-kengai)

Lo stile Semi-Cascade è come lo stile Cascade, si trova in natura sulle scogliere e sulle rive dell'acqua. Il tronco cresce verticalmente per un breve tratto e poi si piega verso il basso e lateralmente.

Il tronco Semi-Cascade non crescerà sotto il vaso. La sua corona cresce oltre il bordo del vaso e i suoi rami inferiori appaiono sotto il bordo.



## Bunjingi stile letterario

Questo stile è l'aristocratico dei bonsai e si distingue per la sua forma insolita. Il suo nome fu creato da studiosi cinesi che incorporavano la calligrafia nei loro dipinti.

La crescita del tronco è attraverso la cima, ed è privo di rami poiché il sole raggiunge solo la sua cima. Inoltre, cresce in luoghi soleggianti dove si estende per trovare la luce.

## Uno stile battuto dal vento Fukinagashi

È anche un esempio di alberi che lottano per la sopravvivenza. I rami e il tronco crescono dallo stesso lato come se il vento avesse soffiato l'albero in una direzione specifica.

Lo stile richiede molta vigilanza perché la sua forma è difficile da mantenere se è priva di elementi naturali



## Doppio tronco in stile Sokan

Questo albero ha due tronchi dallo stesso ceppo che emergono dal terreno o appena sopra. I tronchi sono distinti in altezza e spessore; quello più spesso e sviluppato cresce verticalmente, mentre quello più piccolo è un po' meno visibile.

I due tronchi che crescono insieme danno un risultato armonioso.



## Stile Kabudachi a più tronchi

Kabudachi ha un tronco dominante accanto a due tronchi più sottili. Ha più tronchi che formano un unico albero condividendo un sistema di radici. Il tronco più spesso ed esteso forma la cima.



## Stile della foresta di Yose-ue

L'idea qui è di riprodurre diversi alberi della stessa specie per creare l'illusione di una foresta.

Gli alberi più grandi sono collocati sulla parte più alta e i più piccoli sui lati inferiori. Sono distanziati a intervalli.

## Scortecciato / tronco scavato stile Sharimiki

Con il tempo, alcuni alberi sviluppano aree scortecciate sui loro tronchi. Le macchie secche di solito iniziano dove le radici emergono dal terreno e si assottigliano lungo il tronco. La forte luce del sole sbianca parti dell'albero e gli dà molto carattere. Lo styling è un'arte che richiede molta tecnica e pazienza.



## Stile Piantato su una roccia Sekijoju

Le radici crescono sulla roccia fino al vaso. Così, l'albero è piantato su una roccia.

Questi sono piantati a loro volta su sabbia che potrebbe essere rimossa man mano che crescono. Questi stili di alberi si aggrappano alle foreste rocciose per sostenersi.

## Ishizuki Rock piantato stile

Il bonsai in questo stile è posto in un vaso poco profondo. Rappresenta anche un albero che cresce su un'isola rocciosa al centro di un lago. Il bonsai illustra la perseveranza della natura.

È importante nutrirlo e annaffiarlo bene, dato che non ha spazio per immagazzinare acqua e nutrienti.



## Stile zattera Ikadabuki

Questo albero, travolto da forti venti, si sdraia su un fianco e forma delle radici. Allo stesso modo, l'albero bonsai giace su un lato per formare una zattera.

L'albero che si sdraia sopravvive puntando i suoi rami verso l'alto. Col tempo, nuove radici cominciano a crescere, sostituendo la funzione delle vecchie radici. I vecchi rami puntano al cielo e crescono fino ai tronchi.



## Stile paesaggio Bon Kei

Spesso, questo stile rappresenta il paesaggio. Sono incluse rocce, grotte, bonsai e altre piante.




L'obiettivo è quello di mantenere tutto alla stessa scala per mantenere un aspetto di paesaggio reale.






## Neagari stile radice esposta dell'albero

Questo albero è caratterizzato dalle sue radici esposte che si estendono sul tronco. Le radici sono esposte sollevando la pianta al momento del rinvaso in modo che l'acqua porti il terreno tra loro.

**Ecco alcuni tipi di bonsai con i loro stili adattati**

| <b>Tipi di bonsai</b>  | <b>Stile de bonsai</b>   |
|--|--|
| <p data-bbox="375 414 491 459"><b>Albizia</b></p>                 | <p data-bbox="901 593 1428 638"><b>Chokkan formale in stile dritto</b></p>   |
| <p data-bbox="231 884 630 929"><b>Abete rosso norvegese</b></p>  | <p data-bbox="965 1064 1364 1108"><b>Stile zattera Ikadabuki</b></p>   |
| <p data-bbox="319 1332 558 1377"><b>Cornus kousa</b></p>        | <p data-bbox="917 1456 1412 1624"><b>Stile Kabudachi a più tronchi<br/>Doppio tronco in stile Soka<br/>Stile pendente Shakan</b></p> |

| Tipi di bonsai   | Stile de bonsai  |
|--|--|
| <p data-bbox="325 344 549 383"><b>Freccia rossa</b></p>           | <p data-bbox="948 528 1390 566"><b>Doppio tronco stile Sokan</b></p>                     |
| <p data-bbox="325 822 549 860"><b>Cercis Cinese</b></p>          | <p data-bbox="968 1032 1366 1070"><b>Bunjingi stile letterario</b></p>                   |
| <p data-bbox="256 1359 619 1397"><b>Juniperus communis</b></p>  | <p data-bbox="903 1507 1434 1576"><b>Sharimiki con tronco scavato e scortecciato</b></p> |

## 4. Addestrare un bonsai: i principi

Nella foresta, molte specie di alberi possono fare dei bonsai magnifici. Tuttavia, per ragioni puramente tecniche, alcuni dovrebbero essere evitati quando si crea il proprio bonsai.

### **Unità e armonia**

L'armonia si verifica quando ogni elemento contribuisce all'unità della composizione. L'attenzione dovrebbe essere sull'effetto complessivo e se un elemento sta sbilanciando la composizione.

### **La proporzione**

In tutte le opere d'arte, la proporzione deve essere determinata.

- L'albero dovrebbe essere circa 6 volte il diametro del tronco, ma ci sono alcune eccezioni. Il tronco occupa 1/3 dell'altezza e i restanti 2/3 sono per la corona.
- La larghezza del vaso dovrebbe essere almeno 2/3 dell'altezza dell'albero se l'albero è più largo che alto.
- La profondità del vaso dovrebbe essere coerente con il diametro del tronco alla base.
- Il ramo più basso dovrebbe essere il più spesso.
- Il primo ramo dovrebbe iniziare a 1/3 dell'altezza della pianta
- 2 rami non dovrebbero iniziare allo stesso livello sul tronco.
- È preferibile che il fogliame sia in un triangolo fittizio.

### **Equilibrio**

Rigorosamente legato alla proporzione, l'equilibrio è importante nella creazione del bonsai. Il triangolo è la forma più equilibrata e perfettamente stabile. È spesso usato per definire la forma di un bonsai. Evita la forma simmetrica e posiziona gli alberi in modo che si inseriscano in un triangolo asimmetrico.

### **Forma e dimensione**

Il bonsai è tutta una questione di illusione. Per questo motivo, l'impressione di spazio può essere creata in una piantagione mettendo i vasi più grandi davanti. Si può anche creare un effetto di prospettiva in un paesaggio includendo un piccolo edificio o una persona in miniatura.

### **Età**

L'impressione di età e maturità verrà da un tronco largo che si assottiglia verso la cima o un tronco nodoso che ha molto carattere. Con un'attenta potatura, questi effetti saranno raggiunti nel corso degli anni.

## 5. Scegliere una pianta

Diversi fattori rendono un arbusto o un albero adatto alla formazione di bonsai.

### **Risposta alla potatura**

La capacità della pianta di resistere a potature regolari è essenziale, poiché i rami e le radici saranno sottoposti a potature severe e regolari durante la crescita.

### **Flessibilità**

La flessibilità del bonsai è molto importante nella scelta della pianta, poiché i rami possono aver bisogno di essere piegati, specialmente nelle conifere.

### **Crescita**

Essendo coltivati per la maggior parte della loro vita in vaso, è essenziale che i bonsai abbiano la capacità di crescere in uno spazio ristretto e che siano adatti alla miniaturizzazione. Gli alberi e gli arbusti a crescita rapida che producono propaggini e nuova crescita alla base sono difficili da miniaturizzare, poiché producono una buona quantità di legno in una stagione e non tollerano potature severe ripetute.

### **Dimensione delle foglie**

Le foglie più piccole saranno sempre più belle sui bonsai. Proporzionate a una piccola pianta, sembreranno più naturali, a differenza delle grandi foglie che non sembreranno mai giuste per l'altezza dell'albero. Per ottenere foglie piccole, è necessario potarle ripetutamente nel corso degli anni. Questa potatura viene fatta durante il periodo di crescita e consiste nel tagliare 3/4 della foglia con una forbice, lasciando solo il picciolo e l'inizio della foglia. Quando le foglie ricresceranno, saranno più piccole.

### **Struttura**

La consistenza del tronco e dei rami aiuta a invecchiare il bonsai e a dargli carattere. Il tronco dovrebbe avere una buona conicità ed essere più sottile man mano che si sale verso l'estremità appuntita. I rami più bassi dovrebbero essere più alti e quelli più alti più sottili perché sono più giovani.

## 6. Coltivare un bonsai: le specie da scegliere

L'arte del bonsai, essendo la coltivazione di un albero selvatico in un vaso, qualsiasi pianta con un tronco e dei rami può essere usata per crescere un albero in miniatura. Tuttavia, alcune specie sono utilizzate più di altre. Per coltivare un bonsai, ci sono 3 categorie di alberi da scegliere: alberi decidui sempreverdi, alberi decidui e conifere e pini.

### Bonsai sempreverde

- L'olivo selvatico. Si tratta di una pianta resistente, facile da coltivare e che produce bonsai notevoli. Può essere coltivato all'aperto, purché sia protetto dal gelo. L'olivo selvatico è consigliato a coloro che desiderano imparare l'arte del bonsai.
- Il ficus. Questa è la specie bonsai più conosciuta. Si distingue per i suoi piccoli fiori nascosti.

### Bonsai decidui

- Olmo cinese. Questa specie di olmo è la più comunemente usata per la coltivazione di bonsai. Ama il sole e può quindi essere collocato all'esterno durante i mesi estivi.
- L'acero palmato giapponese. Questa pianta è apprezzata per il suo portamento equilibrato e nobile e per la sua robustezza. Si riconosce per le sue foglie a 5 lobi, che ricordano la forma delle mani.

### Bonsai di conifere e pini

- Juniperus sargentii e juniperus chinensis. Queste specie di ginepro sono adatte alla coltivazione di bonsai all'aperto. Sotto i  $-10^{\circ}\text{C}$ , tuttavia, hanno bisogno di protezione contro il gelo.
- La sequoia. Questo albero maestoso e immenso in mezzo alla natura permette di coltivare un grande bonsai. La specie più usata per questa pratica è la Metasequoia cinese.

# 7. Fare crescere il tuo bonsai

## 1. La scelta delle piantine

Al giorno d'oggi, una vasta gamma di piantine di bonsai è disponibile in tutto il mondo. Il metodo di raccolta autunnale è un'altra opzione di piantagione, ma questo richiede una tecnica speciale perché la piantina si sviluppi in un bonsai.

### Stratificazione

Il più delle volte, i semi devono essere stratificati. Stratificazione significa mettere i tuoi semi in un luogo freddo per un periodo di tempo. Per fare questo, metti le piantine in un sacchetto e in un vaso adatto, poi mettile in frigorifero.

Semina i semi in un vassoio o vaso in primavera e aggiungi uno strato normale di fertilizzante sul fondo e uno strato sottile in superficie, che aiuterà la germinazione. Innaffiare e aspettare un anno.

### Alcuni tipi di piantine

**L'acero rosso** o Red Mapple è una specie del Canada orientale e degli Stati Uniti. I suoi piccoli fiori rossi brillanti sbocciano in primavera, seguiti da frutti rossi. La germinazione in inverno è di 1 o 2 mesi dopo la stratificazione.

**Il Cercis cinese** è una spettacolare specie di bonsai da fiore. È adatto a piccoli giardini. Questa varietà è particolarmente apprezzata per i suoi fiori a forma di cuore che offrono un bel rosa ciliegia. La semina dovrebbe essere fatta in primavera o a 18-20°C e dovrebbe essere fornita una fonte di luce.

**L'Albizia Julibrissin** è una specie dell'Asia orientale e meridionale. Conosciuto anche come "albero della seta", è coperto da grappoli di fiori rosa che danno un aspetto piumato e delicato. La germinazione è di solito 2-4 mesi.

**Cornus Kousa Chinensis** è una specie asiatica. Ha fiori bianchi che sono delicatamente posizionati sul fogliame. Questa elegante pianta porta un tocco orientale alla stanza o al giardino. In primavera, mettete i semi nel terreno, che deve essere umido ma non fradicio. La germinazione richiede da 2 settimane a 2 mesi.

**L'abete rosso** è il più tradizionale degli alberi di Natale ed è originario dell'Europa. È apprezzato per il suo fogliame verde scuro molto decorativo. Seminare in primavera o a 18-20°C.

## 2. Scelta del substrato

Tutte le specie richiedono una struttura del suolo adatta. Il substrato è il supporto per la coltura. Deve quindi essere impermeabile, aerato e ricco di nutrienti, senza dimenticare che il substrato deve anche essere in grado di trattenere bene l'acqua.

I bonsai crescono bene nelle miscele contenenti granuli. Un fertilizzante granulare facilita la circolazione dell'aria nel vaso e il flusso d'acqua, mantenendo la giusta quantità d'acqua di cui la pianta ha bisogno. Specie come le conifere e le azalee richiedono un substrato acido.



### 3. Scegliere il giusto fertilizzante

#### Fertilizzante per bonsai

La coltivazione dei bonsai è un'arte meticolosa. L'appassionato di bonsai si aspetta così tanto dal suo piccolo albero in vaso che il risultato non è sempre all'altezza delle sue aspettative.

Il giusto fertilizzante per il bonsai fornisce i nutrienti necessari per le sue caratteristiche. Tuttavia, deve essere dosato con attenzione, poiché un'applicazione irregolare del fertilizzante potrebbe danneggiare la pianta. D'altra parte, la quantità sbagliata di nutrienti può essere fatale.

È normale che questa piccola pianta in un piccolo contenitore abbia solo una piccola quantità di terra. Nella coltivazione dei bonsai, la quantità di terra non è molto importante, ma la pianta deve essere nutrita correttamente.

La cosa più importante è nutrirlo poco, ma regolarmente. Fate attenzione a non nutrire troppo il vostro bonsai, perché questo può avere molti effetti negativi sulla pianta.

#### Tipi di fertilizzanti

I fertilizzanti si dividono in due categorie, i fertilizzanti organici e quelli minerali:

- Il fertilizzante organico proviene da una fonte naturale, ma è spesso lavorato. È ideale per un'azione a lungo termine, dato che ci vorranno settimane per funzionare.
- Il fertilizzante minerale proviene da depositi naturali condotti dall'industria chimica. Da preferire per i trattamenti ad azione rapida.
- Il fertilizzante agisce secondo i bisogni vitali delle piante che nutre. I fertilizzanti che sono benefici per i bonsai sono organo-minerali poiché combinano le virtù dei diversi tipi di fertilizzanti. È importante conoscere il momento giusto per applicare il fertilizzante ai bonsai.

#### Requisiti del fertilizzante

In primavera, appena appaiono le prime foglie, si incoraggia la concimazione.

In estate, è consigliabile ridurre la quantità di fertilizzante applicata durante i periodi molto caldi. Per le piante all'aperto, tuttavia, questo è un buon momento per introdurre il fertilizzante organico, poiché funziona attraverso la pioggia.

Quando arriva l'autunno, le foglie dovrebbero essere mature. Il tronco dovrebbe ora essere rafforzato e la pianta dovrebbe ricevere le sostanze nutritive necessarie prima di riposare.

In inverno il bonsai è a riposo. È quindi importante ricordarsi di nutrirlo a sufficienza in modo che sia pronto per questo periodo senza la sua dose stagionale di fertilizzante.

## 4. Rinvasare il tuo bonsai al momento giusto

Con il tempo, il bonsai cresce e le radici occupano più spazio nel vaso fino a quando lo spazio è completamente riempito. Per mantenere l'albero luminoso, il rinvaso regolare è essenziale per eliminare le radici troppo cresciute.

Il terreno è impoverito delle sostanze nutritive necessarie al bonsai. Il rinvaso dà l'opportunità di rinnovare il fertilizzante indebolito e fornisce nuove sostanze nutritive in modo che possa continuare a crescere e formare nuovi germogli.

Il rinvaso si fa di solito ogni 2 o 3 anni in primavera, a seconda della specie e dell'età del bonsai. Rinvasare non significa mettere il bonsai in un vaso più grande, ma piuttosto potare le radici e rinnovare il fertilizzante.

## 8. Strutturare il tuo bonsai

Controllare correttamente le dimensioni del tuo albero è fondamentale nella coltivazione dei bonsai. Questo passo permette all'albero di mantenere la sua forma e il suo stile per tutta la vita. Ci sono due tipi di potatura: la potatura strutturale e la potatura di mantenimento. Qui inizieremo con la potatura strutturale.

### 1. I diversi tipi di potatura da effettuare

#### Potatura strutturale

Questo metodo consiste nel dare uno stile al vostro albero bonsai. Comprende anche la potatura dei grandi rami e del tronco dell'albero.

La potatura strutturale è di solito fatta alla fine della fase di inattività. Alcuni rami crescono in direzioni che distorcono il bonsai.

#### Potatura di manutenzione

Questo viene fatto durante tutta la fase di crescita dell'albero e ottimizza la ramificazione. Mantiene anche la forma graduale esistente.

Conosciuta anche come potatura verde, questa potatura consiste nel tagliare i rami che compromettono la penetrazione della luce, i rami morti e i rametti che appesantiscono e distorcono lo stile del bonsai.



## 2. Rilegatura

Il metodo di legare un bonsai è utilizzato per la creazione, la manutenzione e la modellazione. Cambia la posizione e l'orientamento di alcuni rami. La tecnica consiste nell'avvolgere il filo di legatura intorno ai rami per posizionarli nella direzione desiderata. I fili saranno rimossi nel corso dei mesi, le nuove forme saranno mantenute.

Questo è un metodo di manutenzione che può essere praticato tutto l'anno per la maggior parte delle specie. Tuttavia, bisogna fare attenzione durante la fase di crescita. I rami possono crescere molto improvvisamente e il filo di legatura si incastra nella corteccia e può lasciare cicatrici antiestetiche.



## 3. Taglio

Il bonsai da taglio è una tecnica di crescita vegetativa semplice e veloce. Il metodo consiste nel far crescere le radici da un ramo trattenuto di una pianta e gli permette di crescere in modo indipendente. Tutte le piante in condizioni adeguate possono essere talee.

Il contatto diretto di una catena vegetale con l'acqua potrebbe portare alla manifestazione di radici. Per verificarlo, basta mettere un ramo in un bicchiere d'acqua. Questa esperienza è favorevole alle piante con un forte potere di ancoraggio. Per ottenere un ancoraggio duraturo, si devono prendere accordi specifici per i rami legnosi.

## 4. La tecnica Jin e Shari per i bonsai

Questa tecnica è solo per dare al tuo bonsai più carattere. Questi fenomeni si verificano naturalmente quando l'albero è stato colpito da un fulmine. L'effetto del sole intenso fa sbiancare e morire il legno. Questa tecnica è usata su alberi sempreverdi, perché sugli altri alberi il legno caduto marcisce immediatamente. Questa tecnica può essere usata all'inizio della primavera e alla fine dell'estate. È uno stile comune, ma richiede molta abilità per essere eseguito.



### Jin

Il jin è la corteccia spogliata sul ramo, rimuovendo la corteccia dal ramo. Jin è di colore pallido sulle conifere come se fosse stato sbiancato dal sole e dal vento.

Dovrebbe essere principalmente piccolo per non causare alcun rischio alla vostra pianta. Si potrebbe usare una pinza concava per fare il jin e tagliare con un angolo contro la direzione del supporto del ramo. Puoi usare una pinza concava per tagliare con un angolo opposto alla base del ramo.

Il ramo dovrebbe poi essere interrotto all'incisione e tirato verso la base. È meglio fare questa tecnica fuori dal sole per evitare che il prodotto ingiallisca.

### Shari

Lo shari è la parte che viene raschiata dal tronco in questo caso, dovrai scegliere il posto giusto per modellarlo sulla tua pianta.

Disegna la forma precisa del tuo shari prima di rimuovere la corteccia dal tronco. Lavora sul tuo shari per diversi mesi o anche anni per evitare rischi al tuo albero.

Inizia con una striscia stretta e allargala nel corso dei mesi. Non appena si ottiene la forma desiderata, scavare leggermente con la pinza concava.



## **Potare e coltivare, un metodo di coltivazione dei bonsai**

Potare e far crescere è un metodo per creare un bonsai più rapidamente strutturando i suoi rami principali o primari e le sue radici principali (radici che formano la base del tronco). Questo favorisce la crescita della base del tronco.

Questa tecnica si applica sia alle piante giovani che agli alberi miniaturizzati che devono essere completamente ristrutturati riducendoli a un solo ceppo o tronco.

La sua realizzazione richiede coraggio e perseveranza durante tutto il periodo di creazione, durante il quale i rami possono svilupparsi in modo sproporzionato, fino a trasformare l'albero in un bonsai strutturato da affinare nel tempo alla ricerca della perfezione. L'attuazione di questo metodo di coltivazione del bonsai si basa su alcuni principi di base.

## **Scelta dell'agente strutturante**

La scelta da fare riguarda l'altezza del bonsai desiderato alla fine. Questo è principalmente una questione di gusto, ma dipende anche dalla specie di albero che si coltiva. La dimensione delle foglie di alcune specie è più facile da ridurre di altre. L'altezza finale di un bonsai da un castagno sarà maggiore di quella di un bonsai da un olmo.

La larghezza del vaso finale dipenderà dall'altezza finale desiderata. In linea di principio, il vaso dovrebbe essere  $\frac{2}{3}$  dell'altezza dell'albero e permettere un buon sviluppo delle radici. I vasi di solito hanno un rapporto larghezza/lunghezza di circa  $\frac{3}{4}$  se la larghezza della zolla è al massimo la metà dell'altezza dell'albero. Così, è importante prendere in considerazione l'altezza finale dell'albero e la larghezza finale della zolla che è la metà dell'altezza finale per la creazione del bonsai.

## **Gli interventi**

Gli interventi da fare per la coltivazione del bonsai secondo la tecnica "pota e cresci" variano a seconda della specie di albero da lavorare.

### Per gli alberi decidui

Per gli alberi decidui, il lavoro viene fatto durante il rinvaso in febbraio o marzo, a seconda della stagione per la specie, se la giovane pianta ha raggiunto la sua altezza finale. Per gli alberi decidui, il lavoro viene fatto sulle radici e sui rami dell'albero. Se la pianta supera l'altezza desiderata, la sua crescita verticale deve essere fermata pizzicando la sua gemma apicale. Se invece la pianta non ha raggiunto l'altezza desiderata, aspetta un'altra stagione e lascia crescere l'albero senza rinvasare o potare.

### Per i pini

I pini si sviluppano in un unico germoglio annuale e crescono più lentamente, il che li rende più difficili da gestire. Gli interventi da fare su questa specie di conifere consistono nell'incoraggiare la creazione di gemme in punti strategici alla fine di ogni primavera. Tra la fine di marzo e aprile, il rinvaso è attivato dalle condizioni del substrato e dalla crescita dell'albero.

## La creazione

La fase di creazione comporta 2 processi, la creazione di rami primari e il lavoro sulle radici accompagnato dal rinvaso. Poiché la modalità di crescita degli alberi è diversa, lo sono anche gli approcci e le tecniche da utilizzare.

### Per gli alberi decidui

#### *1. La creazione di rami primari*

La creazione dei rami primari degli alberi decidui consiste nel posizionare il primo ramo, poi il secondo e così via. Il ramo principale che forma il tronco deve essere tagliato a una distanza precisa in ordine di intervento secondo l'altezza di destinazione misurando dalle radici.

- Per un'altezza target di 20 cm: 7 cm, 11 cm e 14 cm;
- Per un'altezza target di 30 cm: 10 cm, 17 cm, 21 cm e 24 cm;
- Per un'altezza target di 45 cm: 15 cm, 25 cm, 32 cm, 36 cm e 39 cm;
- Per un'altezza target di 60 cm: 20 cm, 33 cm, 42 cm, 48 cm, 52 cm e 55 cm;
- Per un'altezza target di 90 cm: 30 cm, 50 cm, 63 cm, 72 cm, 78 cm, 82 cm e 85 cm.

La potatura dovrebbe essere fatta sopra la gemma più vicina all'altezza desiderata in ogni caso. Per le specie con gemme alterne, bisogna fare attenzione che la direzione della gemma sopra la quale è stata effettuata la potatura definisca anche la direzione del tronco. Per le specie con gemme opposte, è necessario legare orizzontalmente uno dei due rami che stanno crescendo con la stessa forza per rallentare la sua crescita. Gli altri rami possono invece crescere liberamente per dare profondità al bonsai.

#### *2. Lavoro alla radice*

Gli alberi decidui di solito sviluppano radici a fittone per ancorare l'albero in profondità nel terreno. Nell'arte del bonsai, queste radici non sono molto utili e addirittura ostacolano lo sviluppo di una bella rete di radichette che permettono all'albero di beneficiare di un apporto di nutrienti e di acqua. Il rinvaso è quindi necessario.

#### *3. Primo rinvaso*

Il primo rinvaso consiste nel tagliare le radici, lasciando solo alcune radichette necessarie per nutrire la giovane pianta. Questa operazione è simile al taglio delle radici. Permetterà alle nuove radici di svilupparsi nel luogo del taglio, partendo dallo stesso punto. Questi formeranno la futura base del bonsai e saranno presi in considerazione quando si misurano le distanze di potatura.

#### 4. Prossimo rinvaso

Il rinvaso successivo consiste nel tagliare le radici verso il basso, che diventeranno sempre più scarse man mano che l'operazione procede. Comportano anche il taglio successivo delle radici laterali nell'ordine degli interventi, sempre tenendo conto dell'altezza obiettivo dell'albero e secondo le distanze raccomandate dal tronco.

- Altezza target di 20 cm: taglio del perno, 2 cm e 3 cm
- Altezza target di 30 cm: dimensione del perno, 3 cm, 5 cm e 6 cm
- Altezza target di 45 cm: dimensione del perno, 4 cm, 6 cm e 8 cm
- Altezza target di 60 cm: Dimensione del perno, 5 cm, 8 cm e 10 cm
- Altezza target di 90 cm: Dimensione del perno, 8 cm, 13 cm e 16 cm

I tagli dovrebbero essere fatti ai rami delle radichette per incoraggiare la ramificazione. È anche importante assicurarsi che la larghezza dei vasi di coltivazione sia adatta alle radici. In linea di principio, sono necessarie almeno tre potature delle radici oltre alla potatura iniziale del perno per ottenere una buona base per la creazione del bonsai.

#### Per i pini

##### 1. La creazione di rami primari

Il posizionamento dei rami primari dei pini segue lo stesso principio degli alberi decidui. Per questa specie di conifera, tuttavia, è necessario assicurarsi che ci siano ancora rami intermedi, soprattutto nella parte posteriore. La prima operazione viene effettuata dopo che le candele si sono aperte e i primi aghi si sono diffusi in tarda primavera. La procedura sarà determinata osservando la distanza tra il ramo principale precedente e il nuovo ramo principale da posizionare e la crescita delle candele. Si possono osservare tre casi diversi:

- **1° caso:** Dimensione del bocciolo inferiore a  $2/3$  della distanza tra il ramo principale precedente e il nuovo ramo principale da posizionare. Non è richiesta alcuna operazione.
- **2° caso:** Distanza tra il ramo principale precedente e il nuovo ramo principale da posizionare maggiore della dimensione del bocciolo nessun ramo posteriore dal ramo principale precedente. Il bocciolo deve essere tagliata a  $2/3$  della distanza tra il ramo precedente e la posizione teorica del prossimo ramo principale usando le forbici.
- **3° caso:** La distanza tra il ramo principale precedente e il nuovo ramo principale da posizionare è maggiore della dimensione del bocciolo e un ramo posteriore si sviluppa dal ramo principale precedente. Il bocciolo deve essere tagliata all'altezza del nuovo ramo principale usando le forbici.

La potatura a bocciolo è spesso accompagnata da gemme multiple nel sito di potatura. In questo caso, è necessario selezionare i due germogli meglio posizionati e rimuovere gli altri in autunno. Per quanto riguarda l'altezza dei rami principali, le dimensioni da prendere (misurate dalle radici) sono le seguenti

- Altezza obiettivo di 20 cm: 7 cm, 11 cm e 14 cm;
- Altezza obiettivo di 30 cm: 10 cm, 17 cm, 21 cm e 24 cm;
- Altezza obiettivo di 45 cm: 15 cm, 25 cm, 32 cm, 36 cm e 39 cm;
- Altezza obiettivo di 60 cm: 20 cm, 33 cm, 42 cm, 48 cm, 52 cm e 55 cm;
- Altezza target di 90 cm: 30 cm, 50 cm, 63 cm, 72 cm, 78 cm, 82 cm e 85 cm.

## 2. Lavoro alla radice

Lo sviluppo aereo dei pini e il fatto che le radici non sono veramente evidenti in natura fanno sì che questa specie abbia un delicato modello di crescita delle radici da padroneggiare. La potatura non porta necessariamente alla divisione delle radici desiderata e può anche causare la morte della radice. Le operazioni sono quindi più spesso concentrate sullo sviluppo della zolla.

Le radici dei pini sono più flessibili, tuttavia, il che rende possibile posizionare le radici immerse orizzontalmente quando si rinvasa. In caso contrario, dovrebbero essere tagliati, assicurandosi che l'albero abbia ancora delle radici per garantire il suo nutrimento. È quindi necessario mantenere le radici rimanenti più vicine al tronco tagliando vicino a una divisione naturale.

## Per altre specie

Il lavoro sull'albero dipenderà dalla specie scelta. In generale, la procedura è più o meno la stessa che per gli alberi decidui o i pini.

### 1. Il caso delle azalee

La creazione di rami primari è fatta più o meno nello stesso modo che per gli alberi decidui. Le azalee sviluppano sottili radichette, il che rende diverso il lavoro delle radici. È sufficiente lavorare le radichette nella massa.

### 2. Il caso di Epiceas

La creazione dei rami e il lavoro delle radici sono identici a quelli dei pini.

### 3. Caso di ginepri

La creazione di rami primari è simile a quella degli alberi decidui, ma la crescita è continua durante tutta la stagione. Per promuovere la crescita dei rami, i rami non dovrebbero essere pizzicati. La stessa procedura dei pini dovrebbe essere seguita per i lavori di radicazione.

### 4. Caso di larici

La creazione dei rami è vicina a quella degli alberi decidui se il lavoro sulle radici è simile a quello dei pini. Infatti, i larici sono conifere decidue che germogliano facilmente all'indietro.



## 9. Modellare il bonsai: le regole d'oro

La creazione di bonsai è simile alla sublimazione della natura in miniatura. Richiede una conoscenza approfondita della specie da lavorare e dell'arte del bonsai. Quest'ultimo si basa su alcuni principi che mirano a evitare le improbabilità nello sviluppo dell'albero miniaturizzato.

### **Evitare le incoerenze**

L'armonia è il cuore dell'arte del bonsai. Bisogna quindi evitare le incongruenze quando si lavora sui rami e sulle radici.

### **Lavorare con i rami**

I rami si sviluppano in modo da favorire la fotosintesi ottimizzando la cattura della luce in natura; e quelli che non seguono questo approccio sono trascurati dall'albero e possono morire. Nella coltivazione del bonsai, che ha la forma di un albero naturale e invecchiato, i rami incoerenti vengono tagliati il prima possibile per raggiungere l'obiettivo desiderato.

### **Lavoro di radice**

Le radici garantiscono la coerenza dell'albero quando si costruisce un bonsai. Applicando varie tecniche, si distribuiscono armoniosamente intorno al tronco e di solito emergono dal terreno per diventare visibili. Le radici che emergono dal terreno e crescono un po' più in profondità sono di solito distrutte dagli elementi o dagli animali. Quando si modella il bonsai:

- L'assenza di radici visibili è accettabile solo sulle conifere che raramente permettono alle radici di emergere dal terreno durante la loro crescita.
- La presenza di radici aeree è accettabile solo su alcune specie che le producono naturalmente, come i ficus.

### **Rispettare la specie**

Ogni specie è unica. È quindi necessario conoscere le tendenze naturali e le fisiologie dell'albero quando si coltiva un bonsai. La dominanza apicale si verifica in molte specie eccetto le azalee e alcune varietà di pino e ginepro. In generale, la conservazione del legno morto nel tempo è più facile sulle conifere che sulle latifoglie.

Per quanto riguarda i rami, quelli decidui sono più orizzontali e non puntano quasi mai verso il basso per mantenere la struttura dei canali di scorrimento della linfa. I rami delle conifere sono più flessibili e tendono a piegarsi verso il suolo, permettendo formazioni "a cascata" quando si modellano le specie di alberi di questa famiglia.

Nel modellare il bonsai, è importante tener conto delle caratteristiche della specie per ottenere una coerenza estetica e un insieme armonioso.

## Scegliere l'angolo di visione principale

Un bonsai è di solito tridimensionale e ha un angolo di osservazione privilegiato attraverso il quale mostra il suo aspetto migliore. L'esistenza di un angolo di visuale principale permette di mettere sullo sfondo eventuali difetti, che possono essere nascosti da una parte del fogliame, un tronco o dei rami. Quando si contempla un bonsai, che è generalmente fatto dalle radici alla cima, si spera di ammirare :

- Le radici armoniosamente distribuite del bonsai, che mostrano un solido ancoraggio nel terreno;
- Il tronco del bonsai con corteccia matura che permette di apprezzare l'età dell'albero e i movimenti coerenti del tronco con i rami;
- Un ramo più forte e più vecchio che evidenzia il movimento del tronco;
- Un altro ramo nascosto, ma visibile, che dà profondità al bonsai;
- Un ramo che bilancia il ramo più forte;
- Rami con spaziatura e diametri che diminuiscono verso l'alto. Sono ben distribuiti intorno al tronco;
- La cima del bonsai è arrotondata, segno che l'albero è maturo.

## Bilanciare il fogliame e gli spazi vuoti

Le tre dimensioni dell'albero sono modellate in modo da creare dei vassoi che permettono all'albero di massimizzare l'esposizione del suo fogliame al sole. Questo modellamento è anche una questione di tradizione in Giappone.

Il volume del fogliame su ogni ramo, dal primo ramo fino alla cima, dovrebbe diminuire gradualmente. Qualunque sia l'angolo di vista, l'insieme deve rientrare in un triangolo scaleno. La forma del bonsai può essere basata su stili codificati giapponesi, stili osservati in natura, ispirazione personale o stili proposti in libri o altra documentazione.



## 10. L'attrezzatura essenziale

Gli appassionati di bonsai hanno a disposizione una varietà di attrezzature adatte a questa cultura. Tuttavia, è importante notare che si possono ottenere bonsai molto belli utilizzando strumenti domestici. Tuttavia, è preferibile utilizzare strumenti migliori, soprattutto perché facilitano l'applicazione di molte tecniche. Qui vedremo i più comuni e utili.

### Strumenti da utilizzare

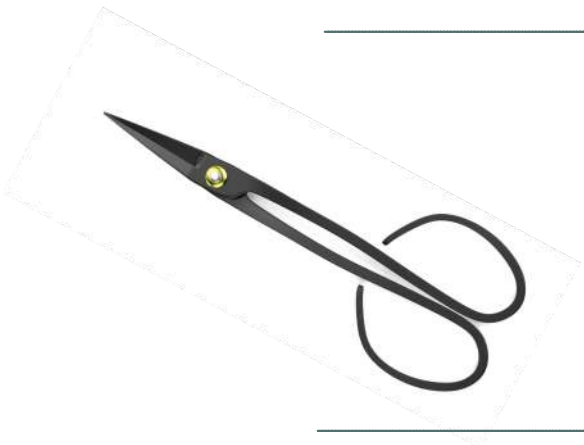
#### Pinzetta a foglia

Questi sono utilizzati per la potatura di manutenzione delle foglie e per lavori delicati di rimozione delle foglie. È progettato per tagliare i gambi. Le sue piccole lame e il manico a molla sono perfetti per spolverare i bonsai.



#### Forbici ramificate

Questi sono utilizzati per la potatura complessa in ramificazione, ramificazione e potatura del picciolo. Hanno manici lunghi per penetrare nei rami senza danneggiarli. Le loro estremità appuntite forniscono una grande precisione durante il taglio.



#### Forbici rotonde

Questi sono utilizzati per tagliare i rami più grandi di 10 mm di sezione. Questo strumento in acciaio è uno degli strumenti più utili utilizzati nella coltivazione dei bonsai. Le maniglie sono arrotondate e senza molla.



#### Tagliafili

Questi sono solo progettati per tagliare i fili alla legatura che conduce i rami.



## Tagliatori di nodi concavi

Le pinze concave sono utilizzate per tagliare i rami in modo tale da lasciare un segno cavo sulla ferita che porterà alla guarigione attiva dell'albero



## Rastrello con una spatola

Il rastrello con una spatola è usato per rimuovere gli aghi dalle conifere, rimuovere i germogli e rimuovere le erbacce dal piede del bonsai.

## La scopa di cocco

Si usa per pulire la superficie del supporto del tuo bonsai. Può anche essere usato per rimuovere la terra in eccesso e per ottenere un risultato intatto senza danneggiare la radice.



## I cilindro di dosaggio

Questo è usato per aggiungere terra in aree difficili da raggiungere dopo il rinvaso. Di solito è fatto di acciaio inossidabile ed è disponibile in diverse dimensioni.

## Filo da legare

La sua funzione principale è quella di arrotolare i rami per perfezionare la loro posizione e dare movimento al tronco. È disponibile una vasta gamma di diametri, ma la scelta dipende dalla parte dei rami da legare. Per la sagomatura più frequente, si usano fili da 1 a 4 mm di diametro.



## Pentole

Come già detto, il vaso bonsai gioca un ruolo importante nel design della pianta. Niente vaso, niente bonsai. È l'accessorio che verrà utilizzato per presentare l'albero con la L maiuscola. Deve essere scelto con cura per evidenziare il bonsai senza rubare la scena e diventare il protagonista.

Bisogna fare attenzione a mantenere un equilibrio visivo tra la pianta e il vaso. La dimensione, la forma e il colore del vaso dovrebbero essere scelti secondo il bonsai, il suo stile e il colore del suo fogliame durante le stagioni.

### La dimensione della pentola

È importante scegliere il vaso giusto per il bonsai, poiché per essere sano, il bonsai deve essere ben adattato al suo vaso:

- Se il vaso è troppo piccolo, la crescita sarebbe difficile;
- Se il vaso è troppo grande, la coltura crescerà troppo velocemente.

In generale, la profondità del vaso è il doppio del diametro della base del tronco. I bonsai con un grande sistema di radici (come quelli potati in stile cascata) richiedono un vaso più profondo, mentre quelli con più stili di tronco sono presentati in vasi piatti.



### Il colore della pentola

Anche il colore e il design del vaso non devono essere trascurati. Alcune regole devono essere seguite affinché il colore rafforzi il giusto carattere dell'albero. Soprattutto perché il vaso serve a mettere in evidenza il bonsai senza sovrastarlo.

Anche la scelta del materiale per il vaso è importante. La differenza tra vasi smaltati e non smaltati è che i vasi non smaltati sono più adatti alle specie selvatiche e i vasi smaltati sono più adatti ai bonsai di latifoglie, frutta e latifoglie.

### La forma del vaso

La scelta della forma è molto ampia e non influenza realmente la vostra cultura la maggior parte delle volte. Tuttavia, dovresti scegliere una forma che sia in armonia con il tuo bonsai.

Quindi per un tocco di estetismo si può preferire :

- Il vaso rettangolare per gli stili: Chokkan formale dritto e doppio tronco Sokan.
- Il vaso ovale per gli stili: ginestra, multi tronco, stile foresta e acero.
- Il vaso rotondo per gli stili: conifere e latifoglie.
- Il vaso rotondo profondo per gli stili: cascata e semi cascata.

# 11. Posizione

## All'interno

Questo piccolo arbusto è legato alla caratteristica calma e serenità dell'atmosfera che emana dalle regioni asiatiche, offre anche un tocco di estetismo e freschezza.

È importante che la pianta bonsai catturi quanta più luce possibile. La soluzione è mettere la pianta dietro una finestra. In inverno, è meglio metterlo in una finestra esposta a sud e in estate è meglio metterlo in una finestra esposta a est o a ovest.

Per mantenere un fogliame equilibrato, è necessario rivolgerlo verso il sole senza trascurare la temperatura, poiché il forte caldo o il freddo possono far soffrire i bonsai e persino danneggiare il loro sviluppo.



## All'aperto

Idealmente, si dovrebbe scegliere un posto riparato dal vento e dalle tempeste. Non è consigliabile mettere il bonsai in un luogo troppo esposto al sole, perché la sua terrina si asciuga rapidamente e questo potrebbe portare alla morte della pianta.

Non tutti i fertilizzanti per bonsai richiedono la stessa cura e la salute della pianta dipende da ogni cura.



## 12. Cura del tuo bonsai

I bonsai, come molte altre specie naturali, vivono e hanno bisogno di cure regolari per aiutarli a sopravvivere. La cura dei bonsai è essenziale perché non sono immuni alle malattie e ai parassiti nocivi. Le piante devono essere adeguatamente curate e sane per evitare qualsiasi rischio di infezione.

### 1- Irrigazione

Come tutti gli esseri viventi, anche le piante bonsai hanno bisogno di risorse e la disidratazione può essere fatale per loro. Anche l'irrigazione eccessiva non è benefica. Il contenitore del bonsai è piccolo e il terreno si asciuga rapidamente.

Se un bonsai è secco, riempilo con una piccola quantità di acqua e ricomincia più tardi con una buona quantità. Per evitare che il terreno si depositi e soffochi, è meglio annaffiarlo con la pioggia.

Le piante bonsai da interno hanno bisogno di ritrovare il loro clima umido naturale. L'irrigazione quotidiana è quindi preferibile all'irrigazione saltuaria.

I bonsai devono essere annaffiati solo quando la base della pianta diventa secca e non devono essere annaffiati per abitudine. Una pianta non si secca se è ancora bagnata, quindi non c'è bisogno di spruzzarla d'acqua ogni giorno. Potete passare le dita attraverso il substrato e sentire se è ancora bagnato prima di ogni irrigazione.

È meglio innaffiare il bonsai la mattina presto prima che il sole splenda, perché nel pomeriggio il substrato è riscaldato dal sole e può raffreddarsi improvvisamente durante l'innaffiatura.

Innaffia generosamente fino a quando l'acqua scorre nei fori di drenaggio quando l'albero ha bisogno di acqua. È meglio annaffiare sopra di loro con un annaffiatoio con un getto fine. L'acqua piovana è preferibile all'acqua di rubinetto che sarà più benefica per il tuo bonsai, ma se questo non è fattibile, l'acqua di rubinetto va bene.

### 2- Igiene

Come spiegato in precedenza, l'irrigazione sotto forma di pioggia o doccia è essenziale per i bonsai. Questo è particolarmente utile per spolverare e rimuovere tutti i tipi di batteri dall'albero. Si possono usare spray a pressione regolabile, annaffiatoi e spazzole cinesi con fibre vegetali per questo.

Se si usa uno spray a pressione regolabile, bisogna fare attenzione a regolare la pressione per evitare di danneggiare le foglie, ma aumentare la pressione quando la specie è più grande. Aumentare la pressione aiuterà a rimuovere la corteccia indesiderata dove rimangono gli acari. Le spazzole ti aiuteranno a pulire la base dell'albero e a migliorare la conicità dell'albero.

Ci sono anche spazzole più morbide che rimuovono il calcare depositato sulla pianta durante la pianta durante l'irrigazione. Rimuovere le foglie cadute quando sono prive di colore autunnale. I vasi hanno anche bisogno di essere puliti e mantenuti, per esempio si può strofinare la vaselina nei vasi di argilla per ottenere un Vaselina sui vasi di argilla per dare loro una bella patina.

### **3- Parassiti sui bonsai**

Diversi batteri possono prendere la residenza sul tuo bonsai. Con il tempo, possono danneggiare la salute e lo sviluppo della vostra pianta, quindi è importante evitarli ed eliminarli non appena li vedete. Appaiono sulle foglie e sui tronchi.

Per evitarli, è prima di tutto essenziale mettere il tuo bonsai nei giusti substrati. È anche importante mantenere una buona igiene e irrigazione del bonsai.

Ma quando questi parassiti persistono nonostante le cure, insetticidi e acaricidi dovrebbero essere applicati al bonsai. Dovreste anche considerare di isolare la pianta infetta dalle altre piante.

### **4- Manutenzione estiva e invernale del bonsai**

#### Manutenzione del bonsai in inverno

##### *Per i bonsai da interno*

Questa è una stagione piuttosto severa e complicata per i bonsai indoor. Possono davvero soffrire la siccità a causa della mancanza di luce, dei giorni corti e dei diversi riscaldamenti invernali.

La posizione perfetta per i bonsai durante questo periodo è un luogo luminoso e non riscaldato, come una veranda.

La secchezza dell'aria è possibile, quindi spruzzare per mantenere l'umidità è la soluzione. Si consiglia anche di annaffiare correttamente e di essere attenti alle esigenze del bonsai.

Quando è il momento di ventilare, bisogna fare attenzione che il bonsai non sia attaccato dalla corrente d'aria, perché questo potrebbe causare la perdita delle foglie.

##### *Per i bonsai all'aperto*

Durante questo periodo, i bonsai all'aperto dovrebbero essere limitati in termini di annaffiature, monitorando attentamente il tempo a causa del rischio di congelamento delle radici. Come precauzione, dovrebbero essere annaffiati durante il tempo mite durante il giorno.

Bisogna anche fare attenzione alle gelate e ai venti forti. Se non è fattibile metterlo in un luogo luminoso e proteggerlo dai colpi invernali, sarebbe meglio usare un sistema di lampade orticole per aumentare l'illuminazione del vostro bonsai.

Il rinvaso e lo svuotamento del bonsai possono essere ripresi all'inizio della primavera.

Per alcune specie, come le conifere e gli alberi decidui, questo è un buon momento per la legatura, la potatura strutturale e i trattamenti, mentre altre specie sono a riposo in questo periodo.



## Manutenzione dei bonsai in estate

### *Per i bonsai da interno*

È sempre essenziale annaffiare il bonsai regolarmente e secondo le sue esigenze. La fertilizzazione potrebbe continuare senza superare il limite di fertilizzante al mese.

Affinché il tuo bonsai si sviluppi pienamente, è consigliabile metterlo all'aperto per un periodo di tempo.

Bisogna fare attenzione costante che i parassiti non prendano piede in questo periodo, perché in queste condizioni sono più favorevoli alla loro comparsa.

### *Per i bonsai all'aperto*

L'irrigazione è sempre essenziale prima di qualsiasi altro tipo di manutenzione durante l'estate. È quest'ultimo che porterà allo sviluppo e alla buona salute del bonsai durante i periodi di calore o semplicemente con l'aumento della temperatura.

Quando il flusso d'acqua aumenta, l'irrigazione dovrebbe essere fatta quasi quotidianamente, ma bisogna fare attenzione a controllare il livello di umidità in modo che non ci sia acqua in eccesso.

È meglio ridurre la quantità di fertilizzante durante la stagione calda. Questo perché questo ambiente dà origine a parassiti e malattie. Per evitarli, è meglio applicare fungicidi e insetticidi in anticipo. Durante questa stagione, la defogliazione di alcune specie come gli aceri può creare una seconda primavera. Il rinvaso non è affatto necessario per i giorni d'estate.





Cultivea



**Trova i nostri prodotti su  
[cultivea.com](https://cultivea.com)**